



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 85 del 5 agosto 2016

OGGETTO: *Atto di indirizzo alla delegazione trattante del Consiglio regionale sul nuovo CCDI.*

**Schema di deliberazione n. ----- del -----
Verbale n. 19**

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Mario	CIARLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

RILEVA NON RILEVA

Assiste per il Segretario generale il direttore delegato avv. Cinzia Felci

L'Ufficio di presidenza

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche ed in particolare l’art. 32 che prevede la contrattazione integrativa distinta per il personale della Giunta e del Consiglio;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 “Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale” e successive modifiche, di seguito denominata Regolamento;

Vista la deliberazione 6 luglio 2016, n. 58, con la quale si è dato mandato al Segretario generale di procedere alla disdetta del CCDI sottoscritto in data 20 settembre 2000, relativo al quadriennio 1998-2001, e dei vigenti accordi di contrattazione decentrata stipulati nelle successive sessioni annuali e conseguentemente avviare le procedure negoziali con le OOSS e la Rappresentanza Sindacale Unitaria RSU per la definizione del nuovo CCDI;

Considerato che nella citata deliberazione n. 58/2016 l’Ufficio di presidenza ha altresì incaricato il Segretario generale di convocare i rappresentanti delle OOSS e del comparto, al fine di acquisire elementi e contributi per l’elaborazione dell’atto di indirizzo per la elaborazione del nuovo CCDI;

Preso atto che nel corso dell’incontro con le OOSS tenutosi il 4 agosto 2016 è stato consegnato e condiviso con le stesse, un documento di sintesi, predisposto dagli uffici, sui possibili contenuti del nuovo CCDI;

Preso atto delle ulteriori indicazioni formulate dalle OOSS;

Ritenuto di formulare il seguente atto di indirizzo alla parte pubblica della delegazione trattante del Consiglio regionale per la stipula del nuovo contratto decentrato integrativo:

a) limitare la contrattazione decentrata solo agli istituti e agli aspetti demandati a tale livello negoziale dal vigente CCNL, ciò al fine di evitare di generare clausole difformi illegittime e quindi inapplicabili;

b) favorire lo sviluppo degli istituti contrattuali legati all’incremento della produttività e al miglioramento dei servizi anche al fine di implementare alcune tipologie di attività di particolare rilievo e importanza, destinando una quota parte di risorse del fondo per tali finalità anche mediante l’attuazione di specifici “*Progetti speciali*”, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL;

c) individuare la migliore corrispondenza tra la quantificazione complessiva delle risorse del fondo destinate all’area delle PO e AP e le esigenze organizzative e gestionali dell’amministrazione;

d) prevedere procedure per la valorizzazione professionale del personale con progressioni economiche orizzontali di natura selettiva e non generalizzata e, in ogni caso, impegnando una quota parte limitata delle risorse finanziarie stabili disponibili nel “*fondo le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la, produttività*” di cui all’articolo 15 del CCNL 1° aprile 1999, come integrato dall’articolo 4 del CCNL 5 ottobre 2001;

- e) potenziare l'attività formativa rivolta al personale del Consiglio regionale, finalizzandola non soltanto all'aggiornamento delle conoscenze ma, soprattutto, a supportare i processi di innovazione, favorendo la diffusione di nuove culture organizzative orientate al cambiamento;
- f) introdurre nuove tipologie di servizi finalizzati al "*benessere organizzativo*" del personale nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente;
- g) disciplinare le fattispecie, criteri, valori e procedure per individuare e corrispondere i compensi relativi a prestazioni disagiate e a specifiche responsabilità;
- h) disciplinare la materia della premialità, nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza con la gestione del ciclo della performance da adottarsi, da parte dell'amministrazione, in contemporanea con il nuovo CCDI;
- i) valutare se, rispetto alle modalità di lavoro svolto presso le strutture del Consiglio regionale è possibile attivare il telelavoro;
- l) individuare se esistono le condizioni tecnico operative per la previsione della c. d. banca delle ore;
- m) individuare tra gli istituti contrattuali e quelli previsti dalla normativa vigente quelli da applicare per il personale autista e delle segreterie amministrative delle strutture apicali;

all'unanimità ed in seduta stante

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di formulare apposito atto di indirizzo alla parte pubblica della delegazione trattante del Consiglio regionale per la stipula del nuovo contratto decentrato integrativo:
 - a) limitare la contrattazione decentrata solo agli istituti e agli aspetti demandati a tale livello negoziale dal vigente CCNL, ciò al fine di evitare di generare clausole difformi illegittime e quindi inapplicabili;
 - b) favorire lo sviluppo degli istituti contrattuali legati all'incremento della produttività e al miglioramento dei servizi anche al fine di implementare alcune tipologie di attività di particolare rilievo e importanza, destinando una quota parte di risorse del fondo per tali finalità anche mediante l'attuazione di specifici "*Progetti speciali*", nel rispetto di quanto previsto dal CCNL;
 - c) individuare la migliore corrispondenza tra la quantificazione complessiva delle risorse del fondo destinate all'area delle PO e AP e le esigenze organizzative e gestionali dell'amministrazione;
 - d) prevedere procedure per la valorizzazione professionale del personale con progressioni economiche orizzontali di natura selettiva e non generalizzata e, in ogni caso, impegnando una quota parte limitata delle risorse finanziarie stabili disponibili nel "*fondo le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la, produttività*" di cui all'articolo 15 del CCNL 1° aprile 1999, come integrato dall'articolo 4 del CCNL 5 ottobre 2001;
 - e) potenziare l'attività formativa rivolta al personale del Consiglio regionale, finalizzandola non soltanto all'aggiornamento delle conoscenze ma, soprattutto, a

supportare i processi di innovazione, favorendo la diffusione di nuove culture organizzative orientate al cambiamento;

f) introdurre nuove tipologie di servizi finalizzati al “*benessere organizzativo*” del personale nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente;

g) disciplinare le fattispecie, criteri, valori e procedure per individuare e corrispondere i compensi relativi a prestazioni disagiate e a specifiche responsabilità;

h) disciplinare la materia della premialità, nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza con la gestione del ciclo della performance da adottarsi, da parte dell’amministrazione, in contemporanea con il nuovo CCDI;

i) valutare se, rispetto alle modalità di lavoro svolto presso le strutture del Consiglio regionale è possibile attivare il telelavoro;

l) individuare se esistono le condizioni tecnico operative per la previsione della c. d. banca delle ore;

m) individuare tra gli istituti contrattuali e quelli previsti dalla normativa vigente quelli da applicare per il personale autista e delle segreterie amministrative delle strutture apicali;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Segretario generale quale Presidente della delegazione trattante per i conseguenti adempimenti di competenza;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Consiglio regionale.

Per il Segretario
F.to Cinzia Felci

Il Presidente
F.to Daniele Leodori